



COMUNE DI MEZZANO

Provincia di Trento

<https://www.comune.mezzano.tn.it>

e-mail certificata (pec): comune@pec.comune.mezzano.tn.it



Comunicato n. 01/26 del 07 gennaio 2026

Passate le festività, anche per il Comune è tempo di ritornare alla normalità della propria vita politico-amministrativa. Prosegue, quindi, anche il nostro compito di raggiungere e informare il più possibile ciascun cittadino, attraverso comunicati più o meno quindicinali, consultabili sulle 15 bacheche esterne, sul sito e sui social media istituzionali. L'invito, naturalmente, è quello di seguirci assiduamente e con attenzione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - Il consiglio comunale nella seduta del 22 dicembre 2025 ha deliberato all'unanimità l'esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli anni 2026/2028 e dello schema del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, documenti base per strutturare il futuro del nostro Comune.

Il **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028**, strumento di guida strategica e operativa, definisce obiettivi e indirizzi per il bilancio, cercando di adeguare la visione "politica" agli aspetti finanziari, e va a vincolare le decisioni future del comune. È la base per la redazione del bilancio di previsione, che espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di un triennio, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio, e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Principio fondante è quello dell'**equilibrio**: entrate totali devono eguagliare le uscite totali, con un particolare equilibrio tra entrate e spese correnti, per poter garantire sempre al meglio i servizi ai cittadini, e un costante miglioramento alla nostra comunità.

Alcune cifre in breve come riportate nel bilancio di previsione per competenza 2026:

- Entrate correnti di natura tributaria imposte tasse e proventi assimilati € 695.000;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche € 482.553,32;
- Entrate extra tributarie € 935.605,82 (su cui incidono anche i proventi del taglio ordinario dei boschi per € 300.000);
- Entrate in conto capitale, € 2.045.633.

Queste risorse vanno a garantire la piena copertura delle spese correnti ovvero necessarie per il funzionamento ordinario del comune:

- Personale, utenze, beni e servizi, interessi; imposte e spese per un valore di, € 2.089.301,52
- Spese in conto capitale € 2.055.633 dove trovano spazio gli investimenti in opere ed infrastrutture pubbliche.

Nel dettaglio alcune delle **voci più rilevanti delle spese programmate in opere pubbliche** inserite nel bilancio di previsione per l'esercizio 2026:

- Spese per progettazione e consulenze tecniche €100.000;
- Progetto Trentino Music Festival € 237.000;
- Manutenzione straordinaria Tabià della Gemma; € 200.000;
- Lavori recupero ambientale area Piai cofinanziati Comunità di Primiero € 120.000;
- Manutenzione straordinaria di strade esterne comunali € 135.000;
- Manutenzione straordinaria strade interne € 100.000;
- Lavori di manutenzione straordinaria parcheggio "Siega Prima" € 75.000;
- Manutenzione straordinaria malghe € 50.000;
- Lavori di manutenzione straordinaria rete idrica comunale € 25.000;
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini pubblici comunali € 20.000.

Un **bilancio in buona salute** quindi, che lascia spazio per nuove programmazioni, e che indica per il 2025 un risultato di amministrazione presunto di € 1.098.64,15 che al netto di accantonamento ai fondi e vincoli derivanti dalla legge o da trasferimenti, permette di destinare agli investimenti € 600.000,00 ed un avanzo di bilancio presunto disponibile per € 380.172,44. Entro il 30 aprile verrà approvato il **bilancio consuntivo** che certifica le entrate effettivamente incassate e le spese effettivamente sostenute dal Comune nell'anno 2025, rendendo disponibili quindi anche questi valori.



BAITE AFFITTATE AD USO TURISTICO? FACCIAMO CHIAREZZA

L'offerta di alloggi turistici in Trentino è cresciuta in modo significativo, spingendo la Provincia autonoma di Trento a definire un quadro di regole chiaro per garantire qualità, trasparenza e tracciabilità. Tuttavia, accanto agli alloggi turistici, esiste un patrimonio edilizio molto particolare, quello delle baite e masi tradizionali, che è soggetto a una disciplina diversa.



Gli **alloggi turistici**, come definiti dall'art. 37bis della legge provinciale 7/2002, sono case o appartamenti destinati alla locazione breve per finalità turistiche. Per essere qualificati come tali, devono rispettare specifici requisiti di abitabilità, sicurezza e trasparenza ed essere soggetti a determinati obblighi amministrativi. Il soggetto che offre un immobile in locazione turistica è tenuto a presentare al Comune territorialmente competente un'apposita comunicazione contenente i dati dell'alloggio, che vengono inseriti in una banca dati dedicata. Successivamente, l'immobile deve essere dotato del **Codice Identificativo Nazionale (CIN)** rilasciato dal Ministero del Turismo, che consente di uniformare la tracciabilità degli alloggi turistici e delle locazioni brevi su tutto il territorio nazionale.

Il CIN deve essere obbligatoriamente esposto all'esterno dello stabile in cui è ubicato l'alloggio e indicato in ogni annuncio pubblicitario, indipendentemente dal canale di diffusione, al fine di contrastare l'abusivismo e garantire che ogni alloggio turistico sia regolarmente censito e conforme alla normativa vigente. Molti proprietari si chiedono se, nel Comune di Mezzano, **sia possibile destinare le baite alla locazione turistica**. La risposta è **negativa**: le baite fanno parte del patrimonio edilizio tradizionale montano e sono soggette a una disciplina urbanistica diversa rispetto a quella prevista per gli alloggi turistici. Tale disciplina è finalizzata alla salvaguardia del valore storico, culturale e paesaggistico di queste strutture. L'articolo 104 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale montano) stabilisce che i piani regolatori generali disciplinano le condizioni e le modalità per l'esecuzione degli interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale originariamente adibiti ad attività agricole e silvo-pastorali, anche al fine di consentirne il riutilizzo a fini abitativi non permanenti.

Nel 2012, la Giunta Provinciale ha approvato varianti ai PRG dei comuni della valle finalizzate proprio a tale obiettivo. Le relative norme individuano tre tipologie di utilizzo ammissibili:

- Uso tradizionale**, disciplinato dall'art. 104 della legge provinciale 15/2015, che prevede l'uso temporaneo degli edifici e degli spazi circostanti per lo svago e il tempo libero, senza presenza abitativa continuativa. Si tratta della forma storica di utilizzo del patrimonio montano;
- Uso produttivo diretto**, che comprende le attività tradizionalmente proprie del territorio montano: coltivazione, sfalcio, allevamento e pascolo;
- Uso per residenza ordinaria**, ammesso esclusivamente per edifici prossimi agli insediamenti permanenti e dotati di infrastrutture e servizi adeguati a renderli idonei alla residenza stabile.

L'ultima variante al PRG di Mezzano non ha modificato né le modalità di recupero delle baite né le destinazioni d'uso originariamente previste. Pertanto, alla luce delle disposizioni contenute nelle norme di attuazione del Piano edilizia Montana (PEM), non sussiste la possibilità di utilizzare tali edifici come alloggi per uso turistico ai sensi dell'articolo 37bis della l.p. n. 7 del 2002.

Gli alloggi per uso turistico, infatti, devono possedere i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali per l'uso abitativo. Tali requisiti risultano generalmente assenti negli edifici ricompresi nel PEM, la cui finalità non è quella di garantire una funzione abitativa, indispensabile invece per qualsiasi forma di ospitalità e ricettività. Il Servizio Urbanistica della Provincia ha chiarito che, eventualmente, potrebbero essere destinati a uso turistico esclusivamente quegli edifici per i quali sia esplicitamente prevista (dall'apposita scheda di censimento) la destinazione d'uso a "residenza ordinaria", in quanto situati in contesti dotati delle infrastrutture e dei servizi necessari.

Esiste un'eccezione specifica, prevista dalla legge urbanistica, che consente un diverso utilizzo degli edifici del patrimonio edilizio tradizionale: quello di "**esercizio rurale**". Tale destinazione è però ammessa solo previa deroga urbanistica, concessa caso per caso, e non comporta in alcun modo la possibilità di trasformare la baita in un alloggio turistico. Si tratta, invece, di un'attività extra-alberghiera disciplinata da una normativa specifica, distinta sia dalla locazione turistica sia dalle strutture ricettive tradizionali. Per ulteriori informazioni o chiarimenti, gli uffici commercio e tecnico sono a disposizione degli interessati.

38050 MEZZANO (TN) Via Roma, 87

Telefono 0439 67019 – e-mail: c.mezzano@comune.mezzano.tn.it – C. F. e P.I. 00278910229

